

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Domenica 1: MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Ore 7.30 Def. Ferian Angelo

Ore 9.00

Ore 10.15 Per la Comunità.

Ore 11.30

Ore 16.00 *Vespri e Benedizione Eucaristica*

Ore 18.00

Lunedì 2: Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno

Ore 8.30

Ore 19.00 Def.i Masiero Amedeo, Giacomo, Niero Enrica + Def. Dardilli Ortensio + Def.i. Maria, Enea, Maria, Armando.

Martedì 3: San Daniele

Ore 8.30

Ore 9.30 al Reparto Casa di Riposo dell'Ospedale.

Mercoledì 4:

Ore 8.30 Def.i Morandina Almerina e Guido- Marcello; Zago Paolo.

Giovedì 5:

Ore 8.30

Venerdì 6: EPIFANIA

Ore 7.30 Def.i Giuseppe e Elsa + Def.i Angelo, Gina, Don Felice, Cecilia.

Ore 9.00

Ore 10.15

Ore 11.30

Ore 16.00 *Vespri e Benedizione Eucaristica*

Ore 18.00

Sabato 7:

Ore 8.30 Def.i Rosa, Antonio, Giovanni

Ore 19.00 Def.i Scodeggio Pietro, Virginio, Norina e Antonio.

Domenica 8: BATTESIMO DEL SIGNORE

Ore 7.30 Def.i Gemma, Armando, Romeo e Livia + Sec. Intenzione

Ore 9.00

Ore 10.15 Per la Comunità.

Ore 11.30

Ore 18.00 Def. Baldan Silvano.

PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

Foglietto settimanale

N. 6 Settimana 1 - 8 Gennaio 2017

tel: 041-410027 - mail: info@parrocchiadolo.it

sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



DOMENICA 1 GENNAIO 2017

1967 – 2017 50 MESSAGGI PER LA PACE

La nonviolenza: stile di una politica per la pace

1. ... In questa occasione desidero soffermarmi sulla *nonviolenza come stile di una politica di pace* e chiedo a Dio di aiutare tutti noi ad attingere alla nonviolenza nelle profondità dei nostri sentimenti e valori personali. Che siano la carità e la nonviolenza a guidare il modo in cui ci trattiamo gli uni gli altri nei rapporti interpersonali, in quelli sociali e in quelli internazionali. Quando sanno resistere alla tentazione della vendetta, le vittime della violenza possono essere i protagonisti più credibili di processi nonviolenti di costruzione della pace. Dal livello locale e quotidiano fino a quello dell'ordine mondiale, possa la nonviolenza diventare lo stile caratteristico delle nostre decisioni, delle nostre relazioni, delle nostre azioni, della politica in tutte le sue forme.

Un mondo frantumato

2. Il secolo scorso è stato devastato da due guerre mondiali micidiali, ha conosciuto la minaccia della guerra nucleare e un gran numero di altri conflitti, mentre oggi purtroppo siamo alle prese con una terribile guerra mondiale a pezzi. Non è facile sapere se il mondo attualmente sia più o meno violento di quanto lo fosse ieri, né se i moderni mezzi di comunicazione e la mobilità che caratterizza la nostra epoca ci rendono più consapevoli della violenza o più assuefatti ad essa.

In ogni caso, questa violenza che si esercita "a pezzi", in modi e a livelli diversi, provoca enormi sofferenze di cui siamo ben consapevoli: guerre in diversi Paesi e continenti; terrorismo, criminalità e attacchi armati imprevedibili; gli abusi subiti dai migranti e dalle vittime della tratta; la devastazione dell'ambiente. A che scopo? La violenza permette di raggiungere obiettivi di valore duraturo? Tutto quello che ottiene non è forse di scatenare rappresaglie e spirali di conflitti letali che recano benefici solo a pochi "signori della guerra"?

La violenza non è la cura per il nostro mondo frantumato. Rispondere alla violenza con la violenza conduce, nella migliore delle ipotesi, a migrazioni forzate e a immensi sofferenze, poiché grandi quantità di risorse sono destinate a scopi militari e sottratte alle esigenze quotidiane dei giovani, delle famiglie in difficoltà, degli anziani, dei malati, della grande maggioranza degli abitanti del mondo. Nel peggiore dei casi, può portare alla morte, fisica e spirituale, di molti, se non addirittura di tutti.

Splenda ad essi la Luce perpetua...

In questa settimana abbiamo celebrato le Esequie di:

Cazzador Giovanni, di anni 90
Via S. Francesco 4

Ronzani Vanda, di anni 88
Via Garibaldi 50

Per questi fratelli la nostra Preghiera e ai familiari le nostre sentite condoglianze

Più potente della violenza

4. La nonviolenza è talvolta intesa nel senso di resa, disimpegno e passività, ma in realtà non è così. Quando Madre Teresa ricevette il premio Nobel per la Pace nel 1979, dichiarò chiaramente il suo messaggio di nonviolenza attiva: «Nella nostra famiglia non abbiamo bisogno di bombe e di armi, di distruggere per portare pace, ma solo di stare insieme, di amarci gli uni gli altri [...] E potremo superare tutto il male che c'è nel mondo». Perché la forza delle armi è ingannevole. «Mentre i trafficanti di armi fanno il loro lavoro, ci sono i poveri operatori di pace che soltanto per aiutare una persona, un'altra, un'altra, danno la vita»; per questi operatori di pace, Madre Teresa è «un simbolo, un'icona dei nostri tempi». Nello scorso mese di settembre ho avuto la grande gioia di proclamarla Santa. Ho elogiato la sua disponibilità verso tutti attraverso «l'accoglienza e la difesa della vita umana, quella non nata e quella abbandonata e scartata. [...] Si è chinata sulle persone sfinite, lasciate morire ai margini delle strade, riconoscendo la dignità che Dio aveva loro dato; ha fatto sentire la sua voce ai potenti della terra, perché riconoscessero le loro colpe dinanzi ai crimini – dinanzi ai crimini! – della povertà creata da loro stessi». In risposta, la sua missione – e in questo rappresenta migliaia, anzi milioni di persone – è andare incontro alle vittime con generosità e dedizione, toccando e fasciando ogni corpo ferito, guarendo ogni vita spezzata.

5. Se l'origine da cui scaturisce la violenza è il cuore degli uomini, allora è fondamentale percorrere il sentiero della nonviolenza in primo luogo all'interno della famiglia. È una componente di quella gioia dell'amore che ho presentato nello scorso marzo nell'Esortazione apostolica *Amoris laetitia*, a conclusione di due anni di riflessione da parte della Chiesa sul matrimonio e la famiglia. La famiglia è l'indispensabile crogiolo attraverso il quale coniugi, genitori e figli, fratelli e sorelle imparano a comunicare e a prendersi cura gli uni degli altri in modo disinteressato, e dove gli attriti o addirittura i conflitti devono essere superati non con la forza, ma con il dialogo, il rispetto, la ricerca del bene dell'altro, la misericordia e il perdono. Dall'interno della famiglia la gioia dell'amore si propaga nel mondo e si irradia in tutta la società. D'altronde, un'etica di fraternità e di coesistenza pacifica tra le persone e tra i popoli non può basarsi alla logica della paura, della violenza e della chiusura, ma sulla responsabilità, sul rispetto e sul dialogo sincero. In questo senso, rivolgo un appello in favore del disarmo, nonché della proibizione e dell'abolizione delle armi nucleari: la deterrenza nucleare e la minaccia della distruzione reciproca assicurata non possono fondare questo tipo di etica. Con uguale urgenza supplico che si arrestino la violenza domestica e gli abusi su donne e bambini.

Il Giubileo della Misericordia, conclusosi nel novembre scorso, è stato un invito a guardare nelle profondità del nostro cuore e a lasciarvi entrare la misericordia di Dio. L'anno giubilare ci ha fatto prendere coscienza di quanto numerosi e diversi siano le persone e i gruppi sociali che vengono trattati con indifferenza, sono vittime di ingiustizia e subiscono violenza. Essi fanno parte della nostra "famiglia", sono nostri fratelli e sorelle. Per questo le politiche di nonviolenza devono cominciare tra le mura di casa per poi diffondersi all'intera famiglia umana. «L'esempio di santa Teresa di Gesù Bambino ci invita alla pratica della piccola via dell'amore, a non perdere l'opportunità di una parola gentile, di un sorriso, di qualsiasi piccolo gesto che semini pace e amicizia. Una ecologia integrale è fatta anche di semplici gesti quotidiani nei quali spezziamo la logica della violenza, dello sfruttamento, dell'egoismo».

Papa Francesco

I GENNAIO 2017

PROPOSITI DI PACE - INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO

Nel pomeriggio **alle ore 16.00** il Canto del Vespro e l'invocazione allo Spirito Santo saranno il motivo della nostra preghiera che chiede al Signore il dono della Sapienza per fare dei giorni del nuovo anno un Cammino nelle Sue Vie.

FESTA DELL' EPIFANIA

Il 6 gennaio, ad arricchire ulteriormente le feste natalizie, giunge la festa dell'Epifania che apre in dimensione universale il dono di Cristo, Figlio di Dio Salvatore del mondo.

L'orario delle SS. Messe 7,30 – 9 -10,15 – 11,30

Ore 16 Canto del Vespro e benedizione

S. MESSA FERIALE DELLA SERA

Nella prossima settimana, martedì – mercoledì - giovedì, non viene celebrata la Messa delle 19.

SCUOLA MATERNA

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2017/2018

CINEMA ITALIA

Giovedì 5:

ore 18.20 *Oceania*; **ore 21.00** *Lion - la strada verso casa*

Venerdì 6:

ore 16.00 e 18.30 *Oceania*; **ore 21.00** *Lion - la strada verso casa*

Domenica 8:

ore 15.45 *Oceania*; **ore 18.15 e 20.30** *Lion - la strada verso casa*